

Camera dei Deputati

Legislatura 14
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/00311
presentata da **GAZZARA ANTONINO** il **18/07/2001** nella seduta numero **19**

Stato iter : **IN CORSO**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
D'ALIA GIAMPIERO	CCD-CDU BIANCOFIORE	07/18/2001
CARRARA NUCCIO	ALLEANZA NAZIONALE	07/18/2001
STAGNO D'ALCONTRES FRANCESCO	FORZA ITALIA	07/18/2001
GERMANA' BASILIO	FORZA ITALIA	07/18/2001
CRIMI ROCCO	FORZA ITALIA	07/18/2001

Ministero destinatario :

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Delegato a rispondere : **PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI** , data delega **18/07/2001**

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA , data delega **30/07/2001**

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :

INCARICHI, MAGISTRATI, RUOLI E PIANTE ORGANICHE, TRIBUNALI

SIGLA O DENOMINAZIONE :

ASSOCIAZIONE NAZIONALE MAGISTRATI (ANM)

GEO-POLITICO :

MESSINA, MESSINA - Prov, SICILIA

TESTO ATTO

Interrogazione a risposta scritta

Atto Camera
Interrogazione a risposta scritta
4-00311

presentata da ANTONINO GAZZARA mercoledì 18 luglio 2001 **nella seduta n.019**

GAZZARA, D'ALIA, CARRARA, STAGNO d'ALCONTRES, GERMANÀ e CRIMI. - Al Presidente del Consiglio dei ministri, Al Ministro della giustizia. - Per sapere - premesso che:

l'attuale situazione del tribunale di Messina è certamente insostenibile, dato che tutti i giudici, sia del settore civile che di quello penale, sono costretti a svolgere il proprio lavoro in condizioni di estrema difficoltà e, sovente, con scarsa continuità e omogeneità nelle funzioni;

tali disfunzioni sono in massima parte riconducibili alla notoria insufficienza dell'organico evidenziata peraltro da una recentissima ispezione ministeriale;

anche se la soluzione definitiva è necessariamente collegata all'imprescindibile e indifferibile aumento dell'organico e all'immediata copertura dei posti vacanti, si deve, da subito, ricercare la più funzionale distribuzione del lavoro e l'individuazione di quei settori e di quelle materie da dover, purtroppo, anche solo momentaneamente, sacrificare nello svolgimento dell'attività giudiziaria, all'esclusivo fine di «potenziare» quei settori in cui i problemi sono ancora più urgenti;

né si può continuare ad operare nel senso che ha consentito a soggetto qualificato e istituzionalmente rappresentativo, come il procuratore della Repubblica, di affermare responsabilmente che Messina è una città «scartata»;

l'Anm di Messina in un recente documento ha sollecitato l'adozione di provvedimenti tesi:

a un sensibile aumento dell'organico, per adeguarlo finalmente alle effettive e attuali esigenze dei carichi di lavoro (come peraltro evidenziato dagli ispettori ministeriali nella loro relazione) e, per ciò che concerne il settore penale, al notevole aumento di organico avvenuto negli anni scorsi nell'ufficio della procura della Repubblica;

a coprire i posti vacanti e quelli che si renderanno tali a breve a causa del trasferimento ad altra sede di molti giudici;

a immediate applicazioni extradistrettuali per affrontare l'emergenza nel settore penale e in quello civile, che, già insostenibile, diventerà a breve al limite del collasso, anche in conseguenza di quanto evidenziato al punto 2) e tenendo conto dell'entrata in vigore della legge «Pinto»;

a coprire urgentemente il posto di Presidente di sezione;

a valutare, nel frattempo, l'opportunità di affidare a uno degli attuali presidenti, in via esclusiva, l'incarico di presidente di una delle due sezioni penali e di coordinatore delle stesse, apparendo necessario evitare in ogni modo che le due sezioni, come da tempo avviene, continuino a operare, ciascuna, solo con due componenti togati;

a valutare l'opportunità, in caso contrario, di assegnare tre giudici togati a ciascuna delle predette sezioni penali;

a dare speciale attenzione al tribunale del riesame e delle misure di prevenzione, settore di eccezionale delicatezza, anche per le disfunzioni riscontrate nel recente passato dagli ispettori ministeriali, garantendo la composizione il più possibile stabile;

a porre in essere tutte le idonee iniziative organizzative, per migliorare l'allocazione e l'utilizzazione delle risorse disponibili (anche con riferimento ai giudici onorari), in una visione complessiva e organica delle esigenze di tutti i settori e di tendenziale stabilità degli incarichi e delle mansioni;

se intendano procedere nel senso indicato dall'Anm e conferme alle effettive esigenze del servizio, ovvero, quali diverse iniziative, comunque urgenti e definitive, si intendono adottare.(4-00311)